

 A.S.L. VC Azienda Sanitaria Locale di Vercelli	REGOLAMENTO	RE Collegio di Direzione (GAI.RE.2385.00).odt
		pag 1/7

REGOLAMENTO PER IL FUNZIONAMENTO DEL COLLEGIO DI DIREZIONE

	<i>Nominativo</i>	<i>Funzione</i>	<i>Data</i>	<i>Firma/evidenza di approvazione</i>
Stesura	Daniela Cugnasco	Collaboratore Amministrativo Professionale	Febbraio 2019	<i>F.to in originale</i>
Verifica	Dott.ssa Anna Burla	Direttore Amministrativo	Febbraio 2019	<i>F.to in originale</i>
	Dr. Arturo Pasqualucci	Direttore Sanitario	Febbraio 2019	<i>F.to in originale</i>
Autorizzazione	Dott.sa Chiara Serpieri	Direttore Generale	Febbraio 2019	<i>F.to in originale</i>
Emissione	Dott.sa Chiara Serpieri	Direttore Generale	Febbraio 2019	<i>F.to in originale</i>

Data di applicazione	Febbraio 2019- Deliberazione N. 296 del 28/02/2019
REV.	00

Sommario

ARTICOLO 1-COMPOSIZIONE.....	3
ARTICOLO 2-COLLEGIO DI DIREZIONE ALLARGATO, COMMISSIONI INTERNE....	3
ARTICOLO 3-COLLEGIO DI DIREZIONE INTERAZIENDALE	3
ARTICOLO 4-DURATA IN CARICA E CAUSE OSTATIVE ALLA NOMINA/ PARTECIPAZIONE	4
ARTICOLO 5-ATTRIBUZIONI E FUNZIONI.....	4
ARTICOLO 6- QUORUM COSTITUTIVO E QUORUM DELIBERATIVO	5
ARTICOLO 7-CONVOCAZIONE E ORDINE DEL GIORNO, PARTECIPAZIONE E DELEGA, ESPRESSIONE DEL VOTO, ASSENZE	5
ARTICOLO 8-MODALITA' DI SVOLGIMENTO DELLE SEDUTE	6
ARTICOLO 9-OBBLIGO DI RISERVATEZZA.....	7
ARTICOLO 10-NORMA FINALE.....	7
STORIA DELLE MODIFICHE.....	7

Articolo 1-COMPOSIZIONE

Il Collegio di Direzione è presieduto dal Direttore Generale ed è composto, in qualità di membri di diritto, da:

- Direttore Sanitario d' Azienda
- Direttore Amministrativo d' Azienda
- Direttore di Distretto
- Direttore di Presidio Ospedaliero
- Direttori di Dipartimento Aziendale e Interaziendale
- Direttore DiPSa (Direzione Professione Sanitarie)
- Un rappresentante dei Medici di Medicina Generale
- Un rappresentante dei Medici Pediatri di Libera scelta
- Un rappresentante dei Medici Specialisti Ambulatoriali esterni
- Un rappresentante dei Medici di Continuità Assistenziale
- Direttori di Area
- Responsabili dei gruppi di lavoro, senza diritto di voto

Articolo 2-COLLEGIO DI DIREZIONE ALLARGATO, COMMISSIONI INTERNE

In relazione ad atti e provvedimenti di settore, per i quali si ritenga necessaria l'espressione di parere da parte del Collegio, la composizione del medesimo potrà essere opportunamente integrata prevedendo la partecipazione, senza diritto di voto, dei direttori e dirigenti responsabili delle strutture organizzative aziendali direttamente interessate; similmente potrà essere prevista la partecipazione a singole sedute, sempre senza diritto di voto, di altri operatori dipendenti o convenzionati, ovvero anche di esperti esterni, in relazione alla specificità degli argomenti trattati.

I componenti del Collegio di direzione, con la maggioranza semplice (metà più uno dei presenti con diritto di voto, possono nominare Commissioni per l'approfondimento di particolari tematiche, indicando l'oggetto dei lavori ed il termine per la presentazione al Collegio dei risultati.

Articolo 3-COLLEGIO DI DIREZIONE INTERAZIENDALE

Per la discussione di argomenti di comune interesse, e per la trattazione di argomenti inerenti ai Dipartimenti ed ai Programmi interaziendali, l'azienda ospedaliera/ospedaliero-universitaria e l'azienda sanitaria locale di riferimento territoriale possono convocare i rispettivi Collegi di direzione in seduta congiunta.

Articolo 4-DURATA IN CARICA E CAUSE OSTATIVE ALLA NOMINA/ PARTECIPAZIONE

Il Collegio di Direzione dura in carica tre anni, decorrenti dal giorno dell'insediamento. Atteso che la costituzione del Collegio di Direzione non dipende, a differenza di quanto previsto per i Collegi sindacali, dalla designazione di componenti da parte di soggetti istituzionali esterni all'ASL VC, la stessa dovrà provvedere agli adempimenti necessari a garantire la ricostituzione dei rispettivi Collegi di Direzione entro il termine naturale di scadenza, evitando così, di norma, la prosecuzione in regime di prorogatio dei medesimi.

Alla costituzione del Collegio di Direzione si provvede con atto deliberativo del Direttore Generale dell'ASL VC.

Non possono ricoprire la carica di componente del Collegio di Direzione coloro che si trovino in alcuna delle condizioni di cui all'art. 7, comma 1, del D.Lgs. n. 235/2012, e sono sospesi di diritto dalla carica coloro che si trovino in alcuna delle condizioni di cui all'art. 8, comma 1, D.Lgs. n. 235/2012.

Articolo 5-ATTRIBUZIONI E FUNZIONI

Il Collegio di Direzione, in qualità di organo tecnico-consultivo dell'ASL VC, assicura alla Direzione Generale una gestione operativa dell'azienda su basi collegiali ed integrate, e costituisce la primaria sede di analisi, confronto e coordinamento tra la Direzione Generale ed i Direttori ed i Responsabili delle strutture organizzative aziendali nella elaborazione delle linee di sviluppo dell'azienda, concorrendo alla funzione di governo complessivo affidata al Direttore Generale.

Il Collegio di Direzione concorre al governo delle attività cliniche, partecipa alla pianificazione delle attività, incluse la ricerca, la didattica ed i programmi di formazione, concorre alla definizione delle soluzioni organizzative per l'attuazione dell'attività libero professionale intra-muraria.

La partecipazione alla pianificazione delle attività di ricerca e didattica avviene, in seno alle Aziende Ospedaliero-Universitarie, nell'ambito di quanto definito dall'Università.

Il Collegio di Direzione concorre, inoltre, allo sviluppo organizzativo e gestionale dell'ASL VC, con particolare riferimento all'individuazione di indicatori di risultato clinico-assistenziale e di efficienza, nonché dei requisiti di appropriatezza e di qualità delle prestazioni.

Partecipa, altresì, alla valutazione interna dei risultati conseguiti in relazione agli obiettivi prefissati ed è consultato obbligatoriamente dal direttore generale su tutte le questioni attinenti al governo delle attività cliniche.

Il Collegio esercita poteri di definizione, di mediazione e di sintesi nei confronti della complessiva attività di programmazione aziendale, ed è obbligatoriamente sentito con riguardo alle seguenti materie e attività:

- riqualificazione dell'assistenza e riequilibrio economico e finanziario;
- piano di attività;
- atto aziendale;

- piano di organizzazione;
- relazione socio-sanitaria aziendale;
- programma annuale di formazione;
- progetti di ricerca e innovazione;
- disciplina e organizzazione dell'attività libero professionale intra muraria;
- programmazione del fabbisogno di personale;
- approvazione regolamento aziendale di funzionamento del Collegio di Direzione e sue modificazioni

Il Collegio di Direzione concorre, con la Direzione Generale, alla valutazione dell'attività posta in essere per il raggiungimento degli obiettivi economico-gestionali, di salute e di funzionamento dei servizi assegnati dalla Regione, nonché alla valutazione sul grado di raggiungimento dei risultati attesi.

Il Collegio di Direzione esprime inoltre le proprie designazioni, in conformità alla normativa nazionale e regionale, per la formazione delle Commissioni esaminatrici di concorso pubblico per l'assunzione di personale dipendente.

I pareri dovranno essere resi dal Collegio di Direzione entro un congruo termine, di regola quindici giorni, dalla formalizzazione della richiesta; trascorso inutilmente il termine assegnato i pareri si intenderanno favorevolmente acquisiti.

L'eventuale adozione, da parte del Direttore Generale, di atti o provvedimenti in difformità alle decisioni espresse dal Collegio dovrà essere adeguatamente motivata, e le ragioni della difformità dovranno essere comunicate allo stesso Collegio.

Articolo 6- QUORUM COSTITUTIVO E QUORUM DELIBERATIVO

Le sedute del Collegio di Direzione sono validamente costituite quando sono presenti la metà più uno dei componenti aventi diritto di voto.

Le decisioni del Collegio, nonché l'espressione dei pareri obbligatori, sono validi se adottati dalla metà più uno dei componenti, aventi diritto di voto.

Per i pareri nei confronti di altri atti/provvedimenti, e, più in generale, per tutte le altre fattispecie, deve ritenersi sufficiente la maggioranza semplice (metà più uno dei presenti con diritto di voto).

Articolo 7-CONVOCAZIONE E ORDINE DEL GIORNO, PARTECIPAZIONE E DELEGA, ESPRESSIONE DEL VOTO, ASSENZE

Il Collegio di Direzione è convocato dal Direttore Generale, che lo presiede, di norma, con cadenza mensile.

L'avviso di convocazione ordinaria deve essere trasmesso almeno con 5 (cinque) giorni di anticipo rispetto alla data della seduta, mentre nei casi di urgenza 24 ore prima.

L'avviso di convocazione, che avviene per mezzo di e-mail aziendali, deve riportare la data, l'ora, il luogo e l'ordine del giorno della seduta ed essere trasmesso ai componenti di diritto. L'ordine del giorno può essere integrato, in corso di seduta, mediante l'inserimento di argomenti la cui trattazione risulti necessaria per sopravvenute esigenze.

È prevista la possibilità di convocazione su richiesta scritta (anche a mezzo e-mail) della metà più uno dei componenti aventi diritto, indirizzata al Presidente.

All'atto dell'insediamento il Collegio di Direzione approva, con la maggioranza della metà più uno degli aventi diritto di voto, il calendario annuale delle riunioni. Con la stessa maggioranza è adottato il regolamento aziendale di funzionamento del Collegio e le sue modificazioni.

In caso di assenza o impedimento del Presidente, la seduta del Collegio di Direzione sarà presieduta dal Direttore Amministrativo o dal Direttore Sanitario su delega del Direttore Generale o, in mancanza di delega, dal direttore più anziano per età (ex art. 3, comma 6, D.Lgs. n. 502/1992 ed art. 12, comma 5, L.R. n. 10/1995).

Il Collegio di Direzione si riunisce su convocazione del Presidente, o in assenza, impedimento o vacanza, dal Direttore Amministrativo o dal Direttore Sanitario su delega del Direttore Generale o, in mancanza di delega, dal direttore più anziano per età (ex art. 3, comma 6, D.Lgs. n. 502/1992 ed art. 12, comma 5, L.R. n. 10/1995).

La partecipazione ai lavori del Collegio di Direzione è obbligatoria e, di norma, personale.

In caso di impossibilità a partecipare, ogni componente è tenuto a darne preventiva comunicazione motivata tramite e-mail alla Segreteria del Collegio, provvedendo nel contempo a delegare formalmente altro partecipante, da individuarsi in seno al Collegio od al Presidio, Dipartimento, Distretto, struttura complessa, etc. di afferenza.

La mancata partecipazione alle sedute del Collegio di Direzione, direttamente o mediante delega, per tre volte nell'anno solare, concorre negativamente alla valutazione del titolare in sede di verifica e di rinnovo dell'incarico ricoperto, nonché rilevare ai fini dell'attribuzione e della graduazione della quota di retribuzione di risultato per l'anno di riferimento.

Articolo 8-MODALITA' DI SVOLGIMENTO DELLE SEDUTE

Il Presidente provvede al proficuo funzionamento del Collegio di Direzione; modera la discussione degli argomenti e dispone che i lavori si svolgano osservando il presente regolamento. Stabilisce i termini della discussione e precisa i termini delle proposte per le quali si discute e si vota; inoltre, dopo aver accertato la regolarità delle votazioni, ne proclama il risultato.

Il Collegio di Direzione adotta le proprie decisioni a voto palese. La richiesta di votazione a scrutinio segreto deve essere motivata ed è di iniziativa del Presidente ovvero, può essere richiesta da almeno un terzo dei presenti con diritto di voto.

Le votazioni sono espresse in forma palese, fatti salvi i casi in cui si tratta di questioni riguardanti persone.

Il voto del Presidente equivale a quello degli altri componenti.

In caso di parità di voti, ovviamente solo per quelli espressi in modo palese, prevale il voto del Presidente.

Della discussione viene steso verbale che è sottoscritto dal Presidente e dal Segretario, individuato tra il personale amministrativo della S.C. Gestione Affari Istituzionali.

I verbali della seduta vengono inviati a tutti i componenti del Collegio; si intendono approvati qualora nei successivi 15 (quindici) giorni non intervengano osservazioni da parte dei componenti stessi. Nell'eventualità sorgano osservazioni, il verbale verrà approvato nella seduta successiva.

Copia dei verbali approvati viene pubblicata all'Albo Pretorio dell'ASL VC.

Articolo 9-OBBLIGO DI RISERVATEZZA

L'attività del Collegio di Direzione richiede ai componenti e a chiunque ne prenda parte, in forma stabile, periodica o occasionale, il rispetto dell'obbligo di riservatezza in ordine alle informazioni ottenute, alle conoscenze ricavate ed ai dati trattati.

Articolo 10-NORMA FINALE

Per tutto quanto non previsto dal presente regolamento si fa riferimento alla normativa Nazionale e Regionale in materia.

STORIA DELLE MODIFICHE

REV	Data	Descrizione delle modifiche
00	Febbraio 2019- DEL 296 del 28/02/2019	Prima emissione